

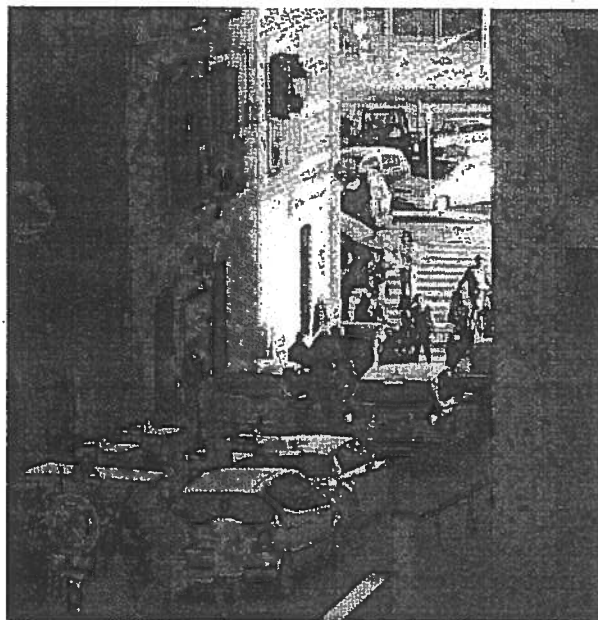
In via Roma la protesta del Clas: consiglieri bloccati nel garage

Province, nessuna proroga In 300 rimangono a casa

NIENTE PROROGA PER GLI INTERINALI DELLE PROVINCE DI CAGLIARI, ORISTANO, SULCIS E OGLIASTRA: NON SONO STATI TROVATI I 600MILA EURO NECESSARI. MOBILITÀ IN DEROGA, ASSEDIO AL CONSIGLIO.

» La promessa era quella di trovare 600mila euro per prorogare i contratti fino al 31 dicembre, ma per ora né in Commissione né in Consiglio si è trovato l'accordo: da oggi rimarranno a casa circa 300 lavoratori interinali delle Province di Cagliari, Oristano, Iglesias e Ogliastra. Nessuna proroga. Neanche a Cagliari, dove nonostante le rassicurazioni arrivate due settimane fa dal commissario straordinario (che ha convocato uno per uno i lavoratori) in 65 hanno dovuto lasciare i propri uffici. Altri venti finiranno di lavorare a settembre. Il Consiglio regionale dovrebbe discutere martedì prossimo, con procedura d'urgenza, la legge per il finanziamento dei contratti.

LA POLEMICA. Secondo il senatore di Sel Luciano Uras, il mancato rinnovo «appare come una triste e grave anticipazione di sostanziali licenziamenti nella pubblica amministrazione». Il parlamentare denuncia inoltre «la grave violazione di legge, che le amministrazioni provinciali hanno fatto sistematicamente, anche in Sardegna, nei confronti dei lavoratori precari», accusando che «da una parte si sono garantiti i servizi provinciali con



LA PROTESTA

Nella foto, la manifestazione attuata ieri davanti al Consiglio regionale dal Clas (Comitato dei lavoratori attivi) della Sardegna, che ha bloccato l'uscita dal garage del palazzo. Motivo della protesta: il mancato pagamento della mobilità in deroga

personale a termine o interinale, di fatto eludendo le norme di finanza pubblica in materia di assunzioni, dall'altra non regolarizzando il personale al compimento del trentaseiesimo mese di lavoro precario, come succede in tutta Europa. Questa violazione», conclude Uras, «è stata sanzionata dalla Corte di giustizia europea e non potrà non essere valutata anche nei tribunali italiani».

La segretaria regionale della Uil Fpl Fulvia Murru chiede «garanzia dei livelli occupazionali per i lavoratori di tutte le Province» e aggiunge: «Gli impegni vanno mantenuti, la Sardegna non si può permettere di creare nuovi

disoccupati. Ieri una piccola delegazione di lavoratori ha incontrato alcuni consiglieri. Tutto è rinviato alla discussione in aula tra una settimana.

CLAS. Più animata la protesta del Clas, comitato di lavoratori che chiede il pagamento della mobilità in deroga. Un gruppo di persone ha bloccato l'uscita del garage del Consiglio regionale, impedendo a tanti consiglieri di lasciare il palazzo di via Roma. I manifestanti, che rivendicano il pagamento degli ammortizzatori sociali per il 2014, hanno chiesto un incontro immediato con l'assessore del Lavoro Virginia Mura.

M. R.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UNIONE 01/07/2015